



PROTOCOLLI
per il conseguimento
del Contatto Iniziale
con Extraterrestri
presenti sul Pianeta Terra

Versione 1.01 – 30 Marzo 2014

C.U.N. - Centro Ufologico Nazionale

Firenze, Italia

coordinamento@centroufologiconazionale.net



Il fatto di sapere che la vita esiste in altre parti dell'universo potrebbe portare a una più grande unità fra gli uomini sulla terra, basata sull'universalità dell'essere umano, oppure sulla presupposizione che ogni straniero costituisce una minaccia.

Molto dipenderà da che cosa verrà comunicato, se mai comunicazione vi sarà, fra gli uomini e questi altri esseri...¹

¹ Proposed Studies on the Implications of Peaceful Space Activities for Human Affairs, THE BROOKINGS INSTITUTION - Final Report
Washington, D.C., Dicembre 1960



INDICE

Parte 1 - Riferimenti	4
Parte 2 - Definizioni	5
Parte 3 - Preambolo	7
Parte 4 - Generali	10
1. Scopo	10
2. Il tipo di Extraterrestri	10
3. Il tipo di contatto	10
4. Descrizione generale del processo che porta al Contatto Iniziale	11
5. Allegati al presente documento	12
6. Destinatari a cui il presente documento è indirizzato	12
7. Requisiti principali	13
8. Ulteriori sviluppi	13
Allegato A - La Fase Preliminare	14
1. Preambolo	14
2. Lista delle attività preliminari	14
3. Cronologia	14
Allegato B - La Fase di Preparazione	15
1. Preambolo	15
2. Lista delle attività preparatorie	15
3. Cronologia	20
Allegato C - La Fase Operativa	21
1. Preambolo	21
2. Lista delle attività operative	21
3. Cronologia	21
3. Sviluppi del Processo di Dialogo – elementi di base	22
Allegato D - Diagramma di flusso generale del Processo di Contatto	23



Parte 1 - Riferimenti

1. Titolo completo di questo documento:

Protocolli per il conseguimento del Contatto Iniziale con Extraterrestri presenti sul Pianeta Terra.

2. Titolo breve:

Protocolli per il Contatto Iniziale con Extraterrestri.

3. Titolo informale:

I Protocolli di Contatto del CUN.

4. Autore :

*Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.)
indirizzo postale: Via Senese 138, 50124 Firenze - Italia
web: <http://www.centroufologiconazionale.net>
email: coordinamento@centroufologiconazionale.net*

5. Pagine totali: 24

6. Licenza:

Il presente documento viene rilasciato dal suo autore sotto la Licenza Creative Commons² con le seguenti restrizioni:

BY : Attribuzione

CC : Non commerciale

² Si veda www.creativecommons.it



Parte 2 - Definizioni

«**Campagna di comunicazione**» *si veda Campagna Informativa.*

«**Campagna Informativa**» o «**Campagna di Comunicazione**» *Una campagna informativa su vasta scala da implementarsi prima dell'inizio del Processo di Contatto stesso, mirata a informare il pubblico generale sul Processo di Contatto e dei suoi esiti desiderati e a predisporre il migliore ambiente per il contatto aperto e ufficiale con esseri extraterrestri.*

«**Civiltà Extraterrestre**» *Qualsiasi civiltà composta da esseri biologici individuali la cui origine può essere ricondotta a qualsiasi luogo dell'universo al di fuori del pianeta Terra.*

«**Contatto**» *Qualsiasi forma di comunicazione interattiva cosciente, sia condotta a distanza tramite ausili tecnologici (come nel caso delle comunicazioni radio) che diretta (cioè da persona a persona) fra esseri autoconsapevoli di qualsiasi origine, dove ciascuna parte riconosce l'altra e dalla quale origina un significativo flusso d'informazioni.*

«**Contatto Iniziale**» *Il primissimo contatto fra l'umanità terrestre e membri di civiltà extraterrestri, ovvero ciò che il presente documento intende facilitare.*

«**Extraterrestre**» (riferito a una persona) *Ogni essere biologico individuale le cui origini possono essere ricondotte a un qualsiasi luogo dell'universo esterno al Pianeta Terra, in grado di pensare e agire consciamente.*

«**Extraterrestri Invitati**» *Qualsiasi membro o gruppo di membri d'una Umanità Extraterrestre (si veda) che sia stato invitato da un qualsiasi ente/organizzazione terrestre al contatto aperto e ufficiale con l'Umanità Terrestre (si veda).*

«**Messaggio d'Invito**» *Il messaggio da trasmettere allo scopo di invitare gli Extraterrestri che potrebbero essere presenti sul Pianeta Terra a farsi avanti allo scopo di stabilire un contatto amichevole, aperto e ufficiale.*

«**Messaggio di Ricevuto**» *Il messaggio che deve essere trasmesso agli Extraterrestri Invitati per accusare ricevuta della loro positiva risposta al Messaggio d'Invito (si veda).*

«**Messaggio di Risposta o Risposta**» *Il messaggio che gli Extraterrestri Invitati (si veda) invierebbero per accettare l'invito al contatto aperto trasmesso con il Messaggio d'Invito (si veda).*



«**Processo di Contatto**» *L'insieme delle attività che dovrebbero portare al conseguimento del Contatto Iniziale (si veda). È il processo che il presente documento intende facilitare.*

«**Processo di Dialogo**» *La fase interattiva che dovrebbe fare seguito al momento del Contatto Iniziale, ovvero il processo nel corso del quale ha inizio, viene consolidato e quindi procede lo scambio di informazioni fra gli Extraterrestri Invitati e l'Umanità Terrestre (si veda).*

«**UAP**» (dall'acronimo inglese Unidentified Atmospheric Phenomena) *Un qualsiasi fenomeno atmosferico che non può essere identificato; nella maggior parte dei casi il suo significato si sovrappone a quello del termine UFO (si veda).*

«**UFO**» (dall'acronimo inglese Unidentified Flying Object) *Un misterioso oggetto visto nel cielo per il quale si stima che non vi siano spiegazioni scientifiche ortodosse, spesso ritenuto un veicolo che trasporta extraterrestri (dallo Oxford Dictionary consultabile online all'indirizzo <http://www.oxforddictionaries.com/definition/english/UFO>).*

«**Umanità**» *Una qualsiasi società organizzata composta da esseri biologici aventi la forma generale dell'essere umano, residente in qualunque luogo dell'universo.*

«**Umanità Terrestre**» *L'umanità che abita il pianeta Terra (la specie Homo Sapiens Sapiens).*

«**Umanità Extraterrestre**» *Qualsiasi umanità che risiede in qualsiasi luogo dell'universo esterno al pianeta Terra.*

Parte 3 - Preambolo

1. Considerato che :

- a) *molti testi antichi, religiosi e non, appartenenti a molte diverse culture contengono descrizioni di eventi che possono oggi essere facilmente interpretati come contatti e interazioni con esseri extraterrestri;*
- b) *la possibilità dell'esistenza di altre civiltà, incluse quelle molto più avanzate rispetto alla nostra, è oggi sempre più favorevolmente accettata dalla scienza sulla base di diversi criteri (principalmente di carattere astronomico, biologico e probabilistico);*
- c) *numerosi esponenti religiosi e studiosi di diverse religioni (Buddista, Cristiana, Ebraica, Indù e Musulmana) hanno esplicitamente dichiarato che l'esistenza di altri esseri intelligenti nell'universo non è in contrasto con le basi delle loro rispettive religioni;*
- d) *in epoca contemporanea, sono ormai molti decenni che accurati e dettagliati rapporti d'avvistamento di fenomeni atmosferici anomali provenienti da tutto il mondo continuano ad accumularsi in gran numero, e il fenomeno non manifesta segni di diminuzione;*
- e) *di tali fenomeni atmosferici anomali, una piccola ma significativamente costante porzione manifesta caratteristiche che, pur non inquadrabili nell'ambito delle conoscenze scientifiche attuali, appaiono tuttavia come associabili all'intelligenza, e possiedono l'aspetto e il comportamento generale di dispositivi tecnologicamente prodotti e intelligentemente controllati;*
- f) *i molteplici aspetti tecnologici di tali fenomeni, ricorrentemente osservati nel corso di parecchi decenni, unitamente a significative ricorrenze nelle tipologie di effetti fisici riscontrati, puntano alla concreta possibilità che dei veicoli extraterrestri pilotati abbiano raggiunto e stiano visitando il Pianeta Terra;*
- g) *oltre agli innumerevoli rapporti d'avvistamento UFO/UAP, i numerosi resoconti di "incontri ravvicinati del III tipo", ovvero con entità biologiche umanoidi, in diversi casi circostanziati da prove ed effetti fisici, puntano alla concreta possibilità che membri di civiltà extraterrestri abbiano raggiunto e stiano visitando il pianeta Terra;*
- h) *il modus operandi delle intelligenze che potrebbero essere dietro al fenomeno UFO/UAP appare quasi invariabilmente orientato verso l'elusione piuttosto che verso lo stabilimento di una qualsiasi forma di contatto aperto;*

- i) *fin dall'inizio dell'era contemporanea del fenomeno UFO/UAP (convenzionalmente l'anno 1947) l'intera questione è stata quasi invariabilmente circoscritta e mantenuta sotto lo stretto controllo delle autorità militari e comunità di intelligence dei vari Paesi interessati.
Operando sotto una spessa coltre di segretezza, l'attitudine di tali enti è sempre stata improntata in primo luogo alla determinazione di possibili minacce alla sicurezza nazionale, quindi all'acquisizione di quante più informazioni di tipo tecnologico possibile da usarsi a scopi di supremazia militare. In entrambe i casi i risultati sono stati negativi;*
- j) *come ripetutamente dichiarato dalle autorità militari di praticamente tutti i paesi interessati, nel corso dell'oltre mezzo secolo di storia del fenomeno nella sua fase contemporanea il comportamento di queste supposte intelligenze non ha mai manifestato caratteristiche che possano essere interpretate come aggressività;*
- l) *se esistono effettivamente civiltà extraterrestri e i loro membri hanno raggiunto il pianeta Terra, il loro livello di conoscenze scientifiche, sviluppo tecnologico, e molto probabilmente anche sviluppo morale, deve necessariamente variare da molto a enormemente superiore al nostro;*
- m) *se esistono effettivamente civiltà extraterrestri e i loro membri hanno raggiunto il pianeta Terra, il loro intento deve essere pacifico, dato che le loro superiori capacità avrebbero loro consentito di annientare l'intera civiltà su questo pianeta da molto tempo;*
- n) *nella storia dell'umanità terrestre i contatti fra società di diverso livello di sviluppo sono sempre stati sfavorevoli a quelle meno sviluppate;*
- o) *al momento presente, nessun ente od organizzazione si è mai cimentata in una operazione tesa a stabilire un contatto aperto e ufficiale con questi probabili visitatori giunti sul pianeta Terra.*



3. Noi crediamo fermamente che:

- a) *la probabilità che membri di civiltà non terrestri abbiano visitato e stiano visitando la Terra è alta;*
- b) *i benefici che potrebbero derivare per l'intera umanità terrestre in caso di contatto aperto, ufficiale e responsabilmente gestito con civiltà extraterrestri sarebbero di un'importanza incalcolabile;*
- c) *ogni e qualsiasi aspetto attinente all'intera questione UFO/Extraterrestri, i tentativi per cercare di prendere contatto con Essi e la gestione delle relazioni che potrebbero instaurarsi a seguito di un effettivo contatto debbano rimanere di competenza esclusiva di autorità e organizzazioni civili.*

4. Pertanto:

il Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.) ha preso l'iniziativa d'intraprendere la definizione di specifici protocolli tesi a facilitare il conseguimento di un primo contatto, aperto, ufficiale e amichevole, con Civiltà Extraterrestri che potrebbero essere presenti sul pianeta Terra.

Parte 4 - Generali

1. Scopo

Lo scopo generale del presente documento è stabilire una serie di protocolli, ovvero linee guida generali che possano facilitare il conseguimento del primo contatto aperto, ufficiale e amichevole, con rappresentanti di Civiltà Extraterrestri presenti sul pianeta Terra (“Contatto Iniziale”).

In considerazione dell’elevata delicatezza e delle enormi ripercussioni che caratterizzano il possibile contatto con civiltà esogene, qualsiasi attività in tal senso dovrà essere molto attentamente pianificata, responsabilmente implementata e cautamente sviluppata, sempre tenendo a mente il fatto che “La scoperta di forme di vita aliena non è necessariamente un processo sotto il nostro controllo e potrebbe prendere sviluppi totalmente inaspettati” e che “non si dovrebbe dare per scontato che forme di vita extraterrestri intelligenti verrebbero facilmente identificate dagli umani”³.

In considerazione, inoltre, dell’elevato numero di incognite che quest’attività presenta, mantenere una mentalità aperta e scevra da pregiudizi unitamente ad un’attitudine improntata ad una grande flessibilità rimarrà la principale priorità nel corso dell’intero processo.

2. Il tipo di Extraterrestri da contattare

Il tipo di Extraterrestri con i quali il presente documento intende facilitare il contatto è esclusivamente quello che potrebbe già essere presente sul pianeta Terra.

3. Il tipo di contatto

In considerazione dell’elevato rischio di shock culturale, il tipo di contatto che il presente documento contempla e intende facilitare è, almeno nella sua fase iniziale, a distanza.

³ Philippe Ailleris, “UFOs and Exogenous Intelligence Encounters” in ESPI Perspectives n.43 - www.espi.or.at

4. Descrizione generale del processo che porta al Contatto Iniziale

Il processo che dovrebbe portare al conseguimento del contatto iniziale, aperto e ufficiale, con una società extraterrestre dovrebbe cautamente svilupparsi secondo un certo numero di fasi successive.

Queste fasi sono:

- a. definizione e firma dell'accordo iniziale fra le parti coinvolte;*
- b. definizione dell'organigramma generale;*
- c. definizione della road-map generale per lo sviluppo del Processo;*
- d. definizione dei comitati scientifici;*
- e. definizione e implementazione di una campagna comunicativa mirata a informare nel modo corretto il pubblico generale;*
- f. definizione e implementazione delle modifiche del quadro giuridico che tengano nel dovuto conto le implicazioni del contatto;*
- g. la preparazione del Messaggio d'Invito;*
- h. la trasmissione del Messaggio d'Invito;*
- i. la valutazione dell'eventuale risposta, o risposte;*
- j. la definizione del corso delle azioni da seguire in caso nessuna risposta sia stata ricevuta;*
- k. la definizione del corso delle azioni da seguire in caso una, o più, risposte siano state ricevute ma sussistano dubbi sulla genuinità e/o non siano state comprese;*
- l. la definizione del corso delle azioni a seguire in caso una risposta sia stata ricevuta e validata.*

Nell'Allegato D si trova la rappresentazione grafica generale del Processo di Contatto sotto forma di diagramma di flusso.

5. Allegati al presente documento

L'Allegato A contiene i protocolli per la Fase Preliminare del processo, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui viene predisposto il necessario substrato organizzativo per l'intera operazione.

L'Allegato B contiene i protocolli per la Fase Preparatoria del processo, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui viene preparato il contatto iniziale.

L'Allegato C contiene i protocolli per la Fase Operativa, ovvero le linee guida da seguire nella fase in cui viene dato corso alle operazioni predisposte nella precedente Fase Preparatoria.

L'Allegato D contiene il diagramma di flusso generale dell'intero Processo di Contatto.

6. Destinatari a cui il presente documento è indirizzato

Il presente documento e i Protocolli in esso descritti sono specificamente indirizzati a quegli enti appartenenti alle seguenti categorie:

- a. Organizzazioni Internazionali;*
- b. Organizzazioni e/o agenzie direttamente o indirettamente controllate da stati;*
- c. Organizzazioni private;*
- d. Una qualsiasi combinazione delle categorie di cui sopra.*

Considerando la complessità dell'intera operazione e l'impatto estremamente profondo che potrebbe avere sull'intera umanità terrestre, il candidato ideale per questo processo è una organizzazione internazionale o un raggruppamento di uno o più soggetti dove una o più organizzazioni internazionali giocano il ruolo principale; ciò in virtù della natura intrinsecamente inter-nazionale di tali organizzazioni.

7. Requisiti principali

Chiunque siano gli attori, per massimizzare la possibilità di riuscita d'una tale attività occorre che essa sia:

- a. molto attentamente pianificata, tenendo nella dovuta considerazione l'elevato numero di fattori interconnessi che possono influenzare il processo e il suo enorme impatto sull'intera umanità terrestre;*
- b. sviluppata in modo molto cauto sotto un costante monitoraggio, sempre tenendo nella dovuta considerazione il pericolo costituito dallo shock culturale;*
- c. intrapresa da enti/organizzazioni che possano contare su sufficienti risorse, sia del tipo materiale che intellettuale;*
- d. intrapresa esclusivamente da enti/organizzazioni civili, essendo le finalità e i modus operandi degli enti militari e di intelligence antitetivamente incompatibili con le finalità di questo Progetto;*
- e. caratterizzata dalla piena apertura nei confronti del pubblico;*
- f. intrapresa sulla base di un intento incondizionatamente pacifico;*
- g. intrapresa per il bene più elevato dell'intera umanità terrestre;*
- h. intrapresa sulla base di un'attitudine non antropocentrica;*
- i. basata su un puro e onesto desiderio di sviluppare durevoli relazioni amichevoli e mutualmente arricchenti, dove ciascuna parte ha qualcosa da apprendere dall'altra, indipendentemente dal relativo livello di sviluppo.*

8. Ulteriori sviluppi

Il Centro Ufologico Nazionale si riserva la possibilità di formulare ulteriori protocolli per le fasi successive al Contatto iniziale descritto nel presente documento.

Allegato A - La Fase Preliminare

1. Preambolo

La Fase Preliminare (passi da 1 a 4 nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) è il momento nel quale vengono definite e gettate le basi del Processo di Contatto.

Tale momento è di natura essenzialmente organizzativa, e comprende le attività necessarie per predisporre e implementare una opportuna infrastruttura operativa nell'ambito della quale le varie attività che compongono il Processo di Contatto possano correttamente svolgersi.

Data la rilevanza, la complessità e le ramificazioni del Processo di Contatto, gli attori porranno grande cura e attenzione nella messa in atto delle operazioni di questa Fase, onde predisporre fin dall'inizio un'efficace e appropriata infrastruttura che consenta la migliore implementazione pratica del Processo.

2. Lista delle attività preliminari

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le operazioni descritte nella lista seguente.

- 1. la definizione e firma dell'accordo iniziale fra i vari partecipanti;*
- 2. la definizione dell'organigramma generale;*
- 3. la definizione della road-map generale del Processo;*
- 4. la definizione dei vari comitati scientifici.*

3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, il mantenimento nel corso dell'intero Processo di un'attitudine generale improntata alla flessibilità rimane tuttavia una risorsa importante per poter affrontare le potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

Allegato B - La Fase di Preparazione

1. Preambolo

La Fase Preparatoria (passi da 5 a 9 nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) costituisce il momento in cui vengono poste in atto le attività miranti alla preparazione della Fase Operativa vera e propria, nell'ambito della road-map generale definita nella Fase Preliminare.

Questo momento è essenzialmente caratterizzato da tre distinti filoni d'attività, rispettivamente nel settore comunicativo, legislativo e scientifico.

2. Lista delle attività preparatorie

Con riferimento alla descrizione generale di cui al punto precedente, l'elenco dettagliato delle attività che compongono questa Fase è il seguente:

a. Filone di attività nel settore comunicativo

comprende le attività necessarie per predisporre e implementare un idoneo piano di comunicazione teso a informare la popolazione del mondo in merito al Processo di Contatto:

Gli attori che prenderanno parte al Progetto di Contatto avranno cura di porre in atto ogni possibile sforzo per implementare una campagna di comunicazione attentamente pianificata tesa a informare compiutamente il pubblico generale in merito al Progetto di Contatto e ai risultati desiderati, allo scopo di ridurre quanto più possibile il rischio di shock culturale e predisporre la migliore attitudine generale nei confronti del contatto.

Altrettanta cura sarà esercitata al fine di implementare allo stesso fine una corretta sinergia con le organizzazioni dei mezzi di comunicazione di massa ("mass media"); particolare cura sarà tenuta dagli attori allo scopo di sensibilizzare correttamente i media sulla delicatezza e le ripercussioni del Processo di Contatto e sull'importanza di fornire una informazione corretta e responsabile, evitando in particolar modo i sensazionalismi, le coloriture improprie e in generale qualsiasi deformazione dell'informazione.

Nell'ambito di quest'attività gli attori si assicureranno inoltre la fattiva cooperazione di capi spirituali di ogni culto e/o movimento a carattere religioso o spirituale.

Considerando il verosimilmente lungo periodo di tempo che occorrerà affinché si possano manifestare i desiderati effetti di tale campagna di comunicazione, questa sarà la prima delle operazioni che verrà posta in atto, una volta definita la composizione dei vari comitati scientifici.

La campagna di comunicazione farà uso del maggior numero possibile di canali e sistemi comunicativi e avrà durata la più lunga possibile, allo scopo di raggiungere la percentuale più elevata possibile della popolazione mondiale.

Nel corso di questa campagna informativa, una significativa enfasi verrà posta sulla natura aperta e ufficiale del Processo di Contatto.

Tale carattere di apertura non rimarrà limitato a questa Fase ma sarà mantenuto costante lungo tutto il corso dell'intero processo.

b. Filone di attività nel settore legislativo

Comprende le attività necessarie per predisporre e implementare una idonea infrastruttura giuridica entro la quale sviluppare il Processo di Contatto:

Lo stato o gli stati a cui le organizzazioni invitanti appartengono includeranno nella loro o nelle loro legislazioni una norma o un corpo di norme che riconosce

- 1. la possibile esistenza di esseri intelligenti e civiltà nell'universo;*
- 2. ciascuna di tali civiltà e i loro membri come pieni soggetti di diritto.*

Lo stesso sarà fatto, nel modo applicabile, da ogni altro ente/organizzazione partecipante al Processo di Contatto, onde approntare un quadro giuridico il più possibile omogeneo per tutti gli attori.

c. Filone di attività nel settore scientifico

Comprende le attività necessarie per la formulazione e trasmissione del Messaggio d'Invito e la definizione delle linee d'azione per i vari possibili scenari successivi:

1. La formulazione del Messaggio d'Invito

Tale messaggio sarà composto almeno dalle seguenti parti:

- a. una chiara ed esplicita dichiarazione di intento pacifico da parte degli invitanti;*
- b. l'invito a farsi apertamente avanti in pace e amicizia allo scopo d'instaurare durevoli rapporti ufficiali;*

c. *l'indicazione del sistema o dei sistemi da usare per trasmettere la risposta positiva.*

Onde massimizzare la possibilità che il messaggio venga correttamente compreso, la lingua o le lingue nelle quali verrà redatto sarà o saranno scelte fra quelle maggiormente diffuse a livello mondiale, come Inglese, Spagnolo, Cinese e così via.

In caso d'utilizzo di sistemi impieganti fasci hertziani o luminosi modulati digitalmente, il messaggio potrebbe contenere concetti parzialmente o interamente espressi sotto forma di notazioni matematiche, come nel caso del cosiddetto "Messaggio di Arecibo" trasmesso nel 1974.

Inoltre, onde minimizzare il rischio di falsi messaggi d'accettazione, il Messaggio d'Invito potrà contenere la richiesta che il relativo Messaggio di Accettazione sia diviso in più parti, ciascuna trasmessa su un canale differente.

Considerando che gli Extraterrestri Invitati potrebbero verosimilmente possedere capacità tecniche che eccedono largamente quelle proprie dell'umanità terrestre, potrebbe anche essere richiesto che il messaggio di accettazione venga trasmesso o veicolato utilizzando un metodo, o metodi, totalmente inaccessibili per le attuali capacità dell'umanità terrestre.

2. *Le modalità per la trasmissione del Messaggio d'Invito*

Tale messaggio dovrebbe essere preferibilmente trasmesso utilizzando diversi sistemi; diverse versioni dovrebbero pertanto essere create in modo da ottimizzare l'adattamento al mezzo trasmissivo impiegato; in ogni caso comunque il contenuto informativo di base rimarrà lo stesso.

La lista (non esaustiva) degli idonei supporti trasmissivi comprende i seguenti sistemi:

- a. *fasci hertziani (onde radio) di qualsiasi frequenza, opportunamente modulati allo scopo di convogliare messaggi verbali e/o testuali, trasmessi con qualsiasi sistema fra quelli oggi giorno disponibili;*
- b. *fasci luminosi di qualsiasi frequenza, opportunamente modulati allo scopo di convogliare messaggi verbali e/o testuali, trasmessi con qualsiasi sistema fra quelli oggi giorno disponibili;*

- c. siti Internet, in forma di file contenenti l'informazione che si desidera veicolare (pagine html, file di testo puro, file di testo formattato, file audio/video ecc.);
 - d. la stampa cartacea;
 - e. scritte sul terreno.
3. Le modalità per l'attesa della risposta

L'attesa della risposta sarà effettuata monitorando gli stessi canali utilizzati per la trasmissione del Messaggio d'Invito, allocando per questo compito uno specifico periodo di tempo.

Non conoscendo a priori di quanto tempo gli Extraterrestri Invitati potrebbero necessitare per rispondere, la durata del periodo di attesa dovrebbe essere la più lunga possibile, compatibilmente con le esigenze operative.

Un fatto da tenere nella dovuta considerazione in questo contesto è la possibilità che la risposta giunga in un qualsiasi momento sotto una forma e/o tramite un canale totalmente inusuale o inatteso, quale ad esempio (ma non limitato a) gli agrolifi (c.d. "cerchi nel grano").

Occorrerà pertanto mantenere un'attitudine di grande flessibilità a tale proposito.

Una volta terminato il periodo di tempo allocato all'attesa della risposta, le eventuali risposte ricevute saranno trasmesse alle competenti commissioni per la valutazione.

4. Le modalità per la valutazione della risposta, o delle risposte, ricevute

La risposta o le risposte eventualmente ricevute saranno sottoposte a validazione mediante valutazione incrociata da parte di più commissioni scientifiche indipendenti; il numero di tali commissioni sarà preferibilmente dispari.

Il processo di validazione potrà avere i seguenti esiti:

NV – Non Validata: qualora non sussista alcun dubbio sulla invalidità della risposta in esame;

ND – Non validata ma con Dubbi: qualora non sia stato raggiunto il consenso sulla validazione ma sussistano consistenti e motivati dubbi a tale proposito;

NC – Non Compresa: qualora non sia stato raggiunto il consenso sulla validazione a causa della mancata comprensione del suo contenuto;

VA – Validata: qualora sia stato possibile raggiungere il consenso sulla validazione.

5. *Le azioni da intraprendere in caso non sia stata ricevuta alcuna risposta oppure in caso di esito NV*

In tale caso gli attori potranno valutare la possibilità di:

- a. ripetere il Processo con gli stessi parametri partendo dal passo 10 di cui all'Allegato D;*
- b. ripetere il Processo applicando qualsiasi modifica possano ritenere opportuna ripartendo dal passo 16 di cui all'Allegato D ;*
- c. porre fine al Processo di Contatto.*

6. *Le azioni da intraprendere in caso di esito ND e/o NC*

In tale caso il Messaggio d'Invito dovrebbe essere ritrasmesso.

Qualora gli estensori del Messaggio d'Invito lo ritengano utile, la sua formulazione potrà essere modificata allo scopo di minimizzare la possibilità di errata interpretazione da parte dei destinatari ripartendo dal passo 18 di cui all'Allegato D.

7. *Le azioni da intraprendere in caso di esito VA*

In tale evenienza, gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le azioni di cui alla seguente lista:

- a. Trasmissione del Messaggio di Ricevuto*

Il “Messaggio di Ricevuto” (prima sezione del passo 15 nell'Allegato D), sarà trasmesso agli Extraterrestri Invitati utilizzando lo stesso canale, o gli stessi canali, da Loro utilizzati per trasmettere il Messaggio di Accettazione.

Qualora ciò dovesse risultare impossibile per i motivi descritti nel paragrafo finale del punto 2.c. a pagina 17, il Messaggio di Ricevuto dovrebbe essere trasmesso utilizzando lo stesso sistema, o gli stessi sistemi, utilizzati per trasmettere il Messaggio d'Invito.

Tale Messaggio di Ricevuto sarà formulato in modo tale da informare gli Extraterrestri Invitati in merito a quanto segue:

1. *che la loro risposta è stata ricevuta e compresa;*
2. *che l'umanità terrestre desidera esprimere Loro la sua gratitudine per avere accettato l'invito;*
3. *il sistema che verrà utilizzato per le successive comunicazioni.*

b. Invio delle notifiche ufficiali

La notifica della ricezione d'una risposta positiva verrà fatta pervenire tramite i canali ufficiali al Segretariato Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e ai governi delle nazioni a cui le organizzazioni partecipanti al Progetto di Contatto appartengono.

c. Comunicazione ai media

Un'appropriata informazione sarà diramata ai principali mezzi d'informazione di massa allo scopo di informare propriamente il pubblico generale del positivo esito del Processo di Contatto.

3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

In considerazione dei tempi verosimilmente lunghi di cui necessiterà lo svolgimento della campagna informativa e dei tempi altrettanto verosimilmente lunghi affinché questa possa manifestare gli effetti desiderati, tale campagna sarà in assoluto la prima delle operazioni che verranno poste in atto in questa Fase.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, il mantenimento nel corso dell'intero Processo di un'attitudine generale improntata alla flessibilità rimane tuttavia una risorsa importante per poter affrontare le potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

Allegato C - La Fase Operativa

1. Preambolo

La Fase Operativa (passi da 10 in poi nel diagramma di flusso di cui all'Allegato D) è un momento di natura essenzialmente operativa, e costituisce la fase cruciale in cui le procedure messe a punto nella Fase Preparatoria vengono poste in atto.

2. Lista delle attività operative

- a. trasmissione del Messaggio d'Invito;*
- b. attesa della risposta;*
- c. valutazione della risposta, o delle risposte, eventualmente ricevute;*
- d. decisione sulle azioni da intraprendere in caso non sia stata ricevuta alcuna risposta o nessuna fra le risposte ricevute sia stata validata, oppure*
- e. decisione sulle azioni da intraprendere in caso siano state ricevute risposte ma sussistano dubbi sulla loro validità e/o non sia stato possibile pervenire alla completa e certa comprensione del contenuto, oppure*
- f. decisione sulle azioni da intraprendere in caso sia stata ricevuta una o più risposte e almeno una di esse sia stata ritenuta valida.*

3. Cronologia

Gli attori del Processo di Contatto avranno cura di porre in atto le attività proprie di questa Fase nell'ordine delineato nella lista di cui al punto precedente.

Per quanto l'ordine di cui sopra sia importante e dovrebbe essere accuratamente rispettato, il mantenimento nel corso dell'intero Processo di un'attitudine generale improntata alla flessibilità rimane tuttavia una risorsa importante per poter affrontare le potenziali incognite che una tale operazione può presentare.

3. Sviluppi del Processo di Dialogo – elementi di base

a. Generali

A partire dal momento del Contatto Iniziale, il corso delle azioni da intraprendere nello sviluppo del Processo di Dialogo con gli Extraterrestri Invitati dovrebbe essere ispirato alla più grande cautela, dove il rischio dello shock culturale è il fattore di rischio più importante da monitorare con la più grande attenzione.

b. Modalità del dialogo

Idealmente, lo sviluppo delle relazioni con altre razze di esseri intelligenti dovrebbe lentamente e cautamente articolarsi lungo le fasi di un processo che trova le sue basi in un dialogo a distanza, accompagnato da una continua informazione nei confronti del grande pubblico e un continuo monitoraggio delle sue reazioni.

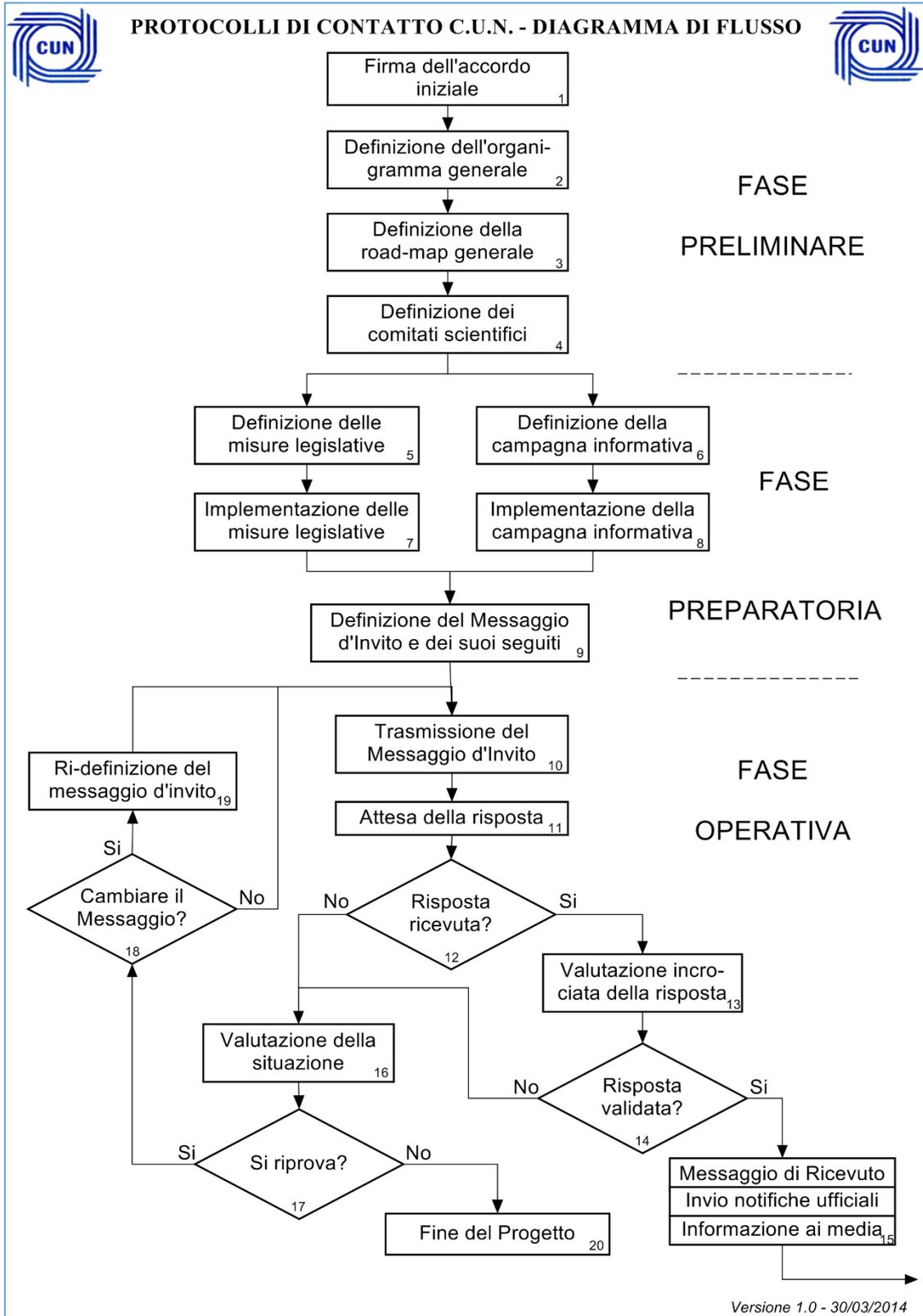
Dovessero tali reazioni risultare significativamente negative e/o dovessero manifestarsi sintomi di shock culturale, il dialogo dovrebbe rimanere a distanza fino a quando sarebbe ritenuto necessario.

In caso di reazioni di natura non eccessivamente negativa, il processo potrebbe essere gradualmente, ma sempre cautamente, accelerato verso lo stabilimento di relazioni via via più strette.

c. Modalità di gestione del dialogo

In ogni caso, il Processo di Dialogo dovrebbe essere esclusivamente gestito fin dal primo momento da uno (o più) enti e/o organizzazioni che agisca o agiscano collettivamente come strato di separazione fra la cultura degli Extraterrestri Invitati e quella dell'umanità terrestre, in un ambito generale di continua apertura informativa nei confronti di quest'ultima.

Allegato D - Diagramma di flusso generale del Processo di Contatto





Questa pagina è stata intenzionalmente stata lasciata bianca.